

Pc in classe + piattaforma online

Fortunato Nardelli – D.S. IPSIA Fascetti Pisa

L'idea di utilizzare la tecnologia in didattica, è nata da una iniziativa personale. Approfondendo in rete lo stato dell'arte sull'uso della tecnologia per l'apprendimento, mi sono imbattuto in uno strumento di LMS (Learning Management System) che sembrava interessante e, oltretutto, nella versione base, assolutamente gratuito. Ho personalizzato con pochi passaggi una piattaforma (fascetti.edu20.org) per la mia scuola e, dopo aver saggiato le caratteristiche tecniche, mi sono reso conto delle straordinarie potenzialità che poteva offrire.

Ho inviato ai docenti del mio istituto una mail invitandoli a provare lo strumento. L'invito era rivolto agli insegnanti che, volontariamente, si sentivano di sperimentare una didattica assolutamente diversa, dove la novità non stava tanto nell'uso della tecnologia, ma nel modo di impostare il rapporto educativo con gli studenti.

Un gruppo consistente di professori ha iniziato subito a cimentarsi con il nuovo ambiente. Nelle loro classi gli studenti sono stati invitati ad iscriversi alla piattaforma progressivamente rifornita di documentazione didattica e non solo.

Molte lezioni on-line sono ora costituite da materiali multimediali autoprodotti e altre da video lezioni selezionate da Youtube. Ma, oltre ad offrire queste ovvie opzioni, fascetti.edu20.org è una vera e propria comunità di apprendimento: si possono creare gruppi di discussione, forum e wiki; si può comunicare tra alunni e docenti attraverso la messaggistica o per mezzo di una chat. La sua interfaccia richiama, in modo accattivante, quella di Facebook.

La risposta degli studenti coinvolti è stata immediata. Un aspetto su tutti: è tradizionalmente difficile sollecitare l'impegno autonomo per lo studio domestico, specialmente per alunni di un istituto professionale. Ebbene, attraverso il software che consente una verifica puntuale delle attività svolte e del tempo loro dedicato, si è potuto constatare in modo inequivocabile l'incremento del lavoro a casa.

Alla formazione del personale ho provveduto personalmente. La mia passata esperienza di formatore nell'ambito dell'uso della tecnologia, è stata messa a disposizione di quei docenti che si sono prestati, con entusiasmo, a mettersi in gioco e a sperimentare una didattica molto diversa da quella tradizionale.

Dall'inizio di quest'anno scolastico, l'uso di fascetti.edu20.org ha visto due ulteriori novità.

La prima riguarda l'interazione con i genitori.

Associata alla pagina di ogni studente, esiste quella dei genitori. Attraverso l'iscrizione alla piattaforma i genitori hanno pieno accesso alla vita scolastica del proprio figlio. Possono vedere i risultati di profitto, le assenze e possono scambiare comunicazioni con tutti i docenti della classe. La comunità scolastica online si è perciò estesa a tutte le componenti: docenti, studenti e famiglie.

La seconda novità è il progetto NETCLASS, finanziato in larga parte dalla Provincia di Pisa sotto l'impulso dell'Assessore all'Istruzione Miriam Celoni. Il progetto vede coinvolti, insieme al nostro, altri tre istituti della provincia.

In una prima classe (per noi la 1° Ottici), ogni alunno ha ricevuto, in comodato d'uso, un netbook. Il computer viene utilizzato in classe dai docenti in alternativa ai materiali didattici tradizionali, sperimentando una forma di Flipped Classroom (classe rovesciata). I docenti creano delle unità didattiche direttamente sulla piattaforma online. Gli studenti sono invitati a esplorare e approfondire a casa i materiali. Al termine dello studio, devono formulare un certo numero di domande, oppure riproporre in forma problematica alcuni aspetti di quanto hanno esaminato. Successivamente, in

classe, con il docente in veste di tutor, gli studenti cercano, lavorando in modo collaborativo, possibili soluzioni ai quesiti posti. Le soluzioni sono esplicitate attraverso elaborati multimediali che vengono inseriti nel portfolio on-line di ciascun alunno e, se è il caso, vengono anche pubblicati in piattaforma e messi a disposizione della comunità scolastica.

A poche settimane dall'inizio di questa sperimentazione, ciò che è immediatamente riscontrabile è una crescita globale della motivazione e della partecipazione all'attività scolastica, presupposto fondamentale dell'apprendimento.